

## “MICRO - MICRO. Micro finanza, Microcredito e mediazione culturale per la lotta alla povertà e l'inclusione sociale dei cittadini migranti”

### Descrizione del progetto

#### L'idea:

Nell'ultimo decennio, la presenza di immigrati in Italia (che rappresentano oggi il 6% della popolazione), ha sollecitato FOCSIV, la più grande federazione italiana di ONG, a concretizzare azioni sempre più incisive e concrete per l'inclusione sociale.

L'attuale condizione di povertà relativa degli immigrati, la forte esposizione al rischio di esclusione e di indebitamento di una parte di loro, hanno spinto la FOCSIV a promuovere un progetto di rinforzo delle figure a disposizione del segmento immigrato svantaggiato, per conoscere e accedere ad opportunità di microcredito.

Strumenti, quelli della micro finanza e del microcredito, facilmente adattabili a contesti di povertà, che hanno avuto uno sviluppo ingente nei paesi del Sud del mondo e che invece in Italia sono ancora poco conosciuti e utilizzati. Ne consegue che la mancanza di informazione, di competenze ma anche di consapevolezza di una tale opportunità comportano difficoltà di accesso per i potenziali beneficiari.

FOCSIV ritiene che un percorso informativo-formativo sul microcredito dedicato in particolare ai mediatori culturali, ma anche agli stranieri stessi, possa rappresentare un'importante azione di lotta alla povertà a sostegno dell'inclusione economica e sociale, fornendo un servizio di orientamento nella ricerca di opportunità di sostegno economico, specialmente nell'ottica di avviare o sviluppare una piccola impresa o una microimpresa.

#### Le esigenze rilevate:

Nonostante gli sforzi e i percorsi di integrazione spesso positivi e ben riusciti, gli immigrati nel nostro paese sono una delle principali categorie svantaggiate, presentano infatti

- un elevato indice di povertà relativa e di trasmissione generazionale di povertà;
- una scarsa dotazione di risorse extraeconomiche;
- una specifica penalizzazione nell'inserimento lavorativo;
- un elevato sovra indebitamento alimentato da un eccessivo accesso al credito al consumo, ma anche dalle diminuite possibilità economiche di molti.

Questa già difficile situazione si aggrava perché nella maggioranza dei casi gli immigrati non sono a conoscenza o non riescono ad accedere a servizi di aiuto finanziario o forme di sostegno al credito, se non a quelle che -causa gli elevati tassi applicati- vanno poi ad aggravare e rendere insostenibile la loro situazione debitoria. Per questo, ci sembra che la micro finanza e il microcredito rappresentino un'offerta di servizi importante a contrasto di tali problematiche.

Oggi ciò che occorre è innanzitutto riuscire a raggiungere l'immigrato che potrebbe beneficiare di questa proposta, che per essere accolta deve essere conosciuta, adeguatamente compresa e condivisa.

Il microcredito nei Paesi industrializzati può essere un ottimo strumento di lotta alla povertà e di sostegno della microimprenditoria; grande valore hanno gli elementi distintivi del microcredito tra cui il rapporto di fiducia tra debitore e creditore e l'importanza, cruciale, delle reti. Nel mercato, il "piccolo" può diventare "grande" in aggregazione: di qui la necessità di lavorare per rafforzare le associazioni, i rapporti interpersonali che creano rete e consentono al beneficiario un contesto sociale garante del proprio debito.

Gli stranieri rappresentano in questo senso un target ottimale, avendo una buona propensione all'imprenditoria, un forte associazionismo e facendo parte, in genere, delle categorie svantaggiate ed escluse dal tradizionale circuito bancario.

Il valore del microcredito è nel ridare dignità alla persona, nel responsabilizzare il debitore attraverso un'azione di solidarietà (e non di carità!) per stimolare la sua inclusione economica, la partecipazione alla comunità, la creatività e finalmente un'integrazione completa.

Lo straniero vive un cammino più difficile perché non è completamente integrato nel tessuto sociale del paese di destinazione e nel suo sviluppo locale; è necessario che nasca tale rapporto affinché la difficoltà di essere "tra due mondi", tra due paesi, diventi una risorsa ed il migrante possa essere finalmente considerato un agente di sviluppo del paese di origine come del paese di destinazione.

FOCSIV ha realizzato il progetto "MICRO - MICRO. Micro finanza, Microcredito e mediazione culturale per la lotta alla povertà e l'inclusione sociale dei cittadini migranti" con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex L. 383/2000 - lett.f) anno finanziario 2010), ed ha collaborato con l'organismo Socio CVM e con CONFISAL FISALS (Federazione italiana Sindacati autonomi lavoratori stranieri) nell'organizzazione degli incontri informativi - formativi sul microcredito. Tali incontri sono stati realizzati nelle città di Roma, Pescara, Brescia, Caserta ed hanno visto coinvolti più di 60 partecipanti tra stranieri, operatori sociali e mediatori interculturali.

Gli incontri avevano la finalità di portare a conoscenza lo strumento del microcredito, ma soprattutto di mettere in contatto i partecipanti con le realtà territoriali esperte di microcredito: PerMicro e Banca Etica hanno portato le loro esperienze e competenze a disposizione dei beneficiari del nostro percorso informativo-formativo, con un valore aggiunto cruciale per la comprensione delle modalità di funzionamento del microcredito nel nostro Paese.

I beneficiari spesso conoscevano solo parzialmente il microcredito, e sono rimasti generalmente molto soddisfatti degli incontri, sia per quanto concerne la maggiore conoscenza delle opportunità di accesso al credito, sia per la consapevolezza dell'importanza di queste risorse in termini di integrazione socio-economica.